

CSI – PIEMONTE

Utilizzo del telelavoro e stato di attuazione

PREMESSA

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese., convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221”*, dispone, che entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche, di cui all.art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di redazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Per fini di trasparenza, anche il CSI-Piemonte rende noti i dati relativi all'implementazione e all'utilizzo del telelavoro e dello Smart Working presso la propria organizzazione.

IL TELELAVORO

La sperimentazione

Il CSI-Piemonte nel **periodo 2013 – 2015** ha realizzato un progetto sperimentale di telelavoro a domicilio, articolato in due fasi: la prima fase, iniziata nel mese di gennaio 2013, ha visto il coinvolgimento di 14 dipendenti, la seconda fase, iniziata nel mese di settembre 2014, ha coinvolto 37 risorse.

I partecipanti sono stati individuati aziendalmente su base volontaria, all'interno di determinate posizioni organizzative e sono state considerate prioritarie le richieste con le seguenti motivazioni: motivi di salute, difficoltà di conciliazione di carattere logistico (residenza fuori Torino) e motivi familiari.

La sperimentazione nel suo complesso è terminata il 30.06.2015 con esito positivo ai fini dell'adozione di forme organizzative e/o svolgimento dell'attività lavorativa che permettano una più efficace conciliazione tra vita professionale e personale, pur mantenendo i richiesti livelli di responsabilità e i carichi di lavoro, nell'ottica del razionale utilizzo degli spazi aziendali.

L'accordo sindacale

Al fine di introdurre in via strutturale l'istituto del telelavoro tra gli strumenti di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro, il 1° luglio 2015 è stato siglato l'**Accordo sindacale sul telelavoro** in cui sono definite le modalità di presentazione e valutazione delle domande, le posizioni organizzative non telelavorabili, le modalità di gestione del personale in telelavoro, le strumentazioni tecniche previste e gli aspetti di sicurezza sul lavoro.

L'Accordo sindacale sul telelavoro è pubblicato sulla intranet aziendale nella sezione dedicata.

Stato di attuazione

Si riportano i dati relativi allo stato di attuazione al 01.01.2018.

Periodo di riferimento	N° di dipendenti telelavoratori	Percentuale sul totale dei dipendenti
Settembre 2017 - Agosto 2018	109	10%
Settembre 2016 – Agosto 2017	77	7%

LO SMART WORKING

La sperimentazione

Da dicembre 2016 a dicembre 2017 si sono svolte due fasi iniziali del progetto sperimentale finalizzato all'introduzione del Lavoro Agile o Smart Working, che prevede la parziale effettuazione dell'attività lavorativa al di fuori dei locali aziendali, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro grazie al ricorso alle nuove tecnologie.

L'obiettivo era quello di introdurre forme di organizzazione del lavoro che consentissero una maggiore flessibilità e autonomia dei lavoratori, nonché una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Grazie alla valutazione complessivamente positiva riscontrata nel 2017, la sperimentazione **proseguirà anche nel 2018** (1° gennaio - 31 dicembre) e coinvolgerà nell'iniziativa **188 dipendenti** del CSI-Piemonte, fra i quali:

- Dirigenti
- Quadri e Impiegati che ricoprono Posizioni Organizzative specifiche: Responsabili d'Area, Project Manager, Account e Account internazionale
- Singoli lavoratori o gruppi di lavoratori indicati dai propri Direttori, con adeguata motivazione e tenuto conto delle esigenze di servizio

Organizzazione dello Smart Working

La partecipazione alla sperimentazione ha carattere volontario e viene formalizzata mediante sottoscrizione di specifico accordo individuale.

Nel 2018 chi aderisce allo Smart Working potrà richiedere al proprio Responsabile l'effettuazione di un massimo di 50 giornate, da distribuirsi in modo equilibrato per un totale di circa 4 giorni al mese.